

Bellinzona informa 1|2021



Città di Bellinzona

- 3 Una Città che vuole migliorarsi ancora**
Editoriale di Mario Branda
- 4 Bilancio di legislatura**
Uno sguardo sui primi quattro anni di Città aggregata
- 6 Il quartiere Officine lo immaginiamo così**
Presentati i risultati del sondaggio sul futuro di questo comparto
- 8 #tuloconosci?**
Intervista al responsabile Sicurezza e salute Alessandro Metrico
- 9 Commissioni di quartiere**
Verso la costituzione laddove non sia nata l'Associazione
- 10 Più vicini al Fiume Ticino**
Conclusi i lavori della prima tappa del Parco fluviale in zona Torretta
- 11 Vento a favore del Bike Sharing**
Primo bilancio positivo, ora si progettano le nuove postazioni
- 12 Bellinzona vive**
Eventi, inaugurazioni e novità dell'ultimo trimestre
- 14 Una pagina tira l'altra**
Conosciamo le biblioteche comunali e la nuova BiblioCarmena





Una Città che vuole migliorarsi ancora

Con il suo territorio di oltre 160 km² – a titolo di paragone la città di Zurigo ne conta poco più della metà – gli oltre 300 km di strade ed i suoi 44mila abitanti, la nuova Bellinzona sta prendendo forma. Certo, ne siamo ben consapevoli, non tutto ancora è perfetto, siamo ancora lontani da come vorremmo che fosse. Vi sono meccanismi che necessitano di ulteriore affinamento. Per esempio, il rapporto con gli utenti, che nei primi mesi di esistenza della Città ha dato qualche problema, è certamente migliorato, ma va sempre curato: vorremmo infatti che valori quali competenza, tempestività e anche cortesia caratterizzassero il lavoro della nostra amministrazione in ogni ambito. Anche la comunicazione ed i collegamenti tra e nei dicasteri – lo abbiamo visto con il tema dei «sorpassi» – ha evidenti margini di ottimizzazione. Nondimeno molto è stato fatto in questi primi quattro anni. Solo sul piano organizzativo si è trattato, ad esempio, di assegnare a nuovo ruolo, sede di lavoro, formalizzando il nuovo rapporto di impiego, oltre mille collaboratori. Ma vi è pure stata l'uniformizzazione di sistemi e rete informatica (molto diversi tra loro nei diversi comuni), la raccolta e standardizzazione dei dati contabili e finanziari, dei dati del censo, di quelli catastali, ecc., procedendo all'unificazione dei servizi e dei relativi tributi (operazione peraltro non ancora conclusa). Allo stesso tempo la nuova Bellinzona ha iniziato a estendere i servizi: sono state più che raddoppiate le mense scolastiche (oltre 330 famiglie possono oggi fare capo a mense anche per le figlie ed i figli che frequentano le elementari), potenziata la rete dei trasporti pubblici, le zone 30, la formazione di apprendisti; sono stati assunti in gestione comunale gli uffici postali di Claro e Camorino in procinto di essere abbandonati dall'azienda postale, sono stati aperti una nuova scuola e spazi polivalenti in Valle Morobbia, una sala multiuso a Gnosca, realizzate nuove piazze a Preonzo e Giubiasco, percorsi e passerelle ciclopedonali (tra cui, in fase di esecuzione, la nuova passerella che collega Gorduno a Castione), liberati i crediti per la realizzazione o il rifacimento di parchi giochi per i bambini (Gudo, Sementina, Gorduno, Giubiasco, Bellinzona e Claro) o per la realizzazione di un nuovo ecopunto (Gudo). Senza dimenticare il complesso urbanistico attorno alla nuova stazione FFS di Bellinzona, si è dato avvio alla bonifica dell'area inquinata della Petrolchimica e alla valorizzazione della gola, rispettivamente del Fiume Ticino.

Se lo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture rivolte alla popolazione rimarranno anche nel prossimo futuro al centro delle riflessioni e dell'attenzione dell'autorità, grande importanza avranno anche i progetti strategici – nuove Officine e quartiere Officine, polo di ricerca biomedica, valorizzazione castelli, nuovo ospedale – destinati a dare nuovo slancio alla Città e alla regione con l'obiettivo di assicurare anche a lungo termine lavoro e, soprattutto, qualità di vita.

Mario Branda, Sindaco

Bilancio di legislatura

I primi quattro anni di Città aggregata hanno comportato un grande impegno per la riorganizzazione di settori e servizi. Oltre ai progetti ereditati dagli ex Comuni e a quelli nuovi avviati o realizzati in questo periodo, il Municipio e il Consiglio comunale stanno lavorando anche per la Bellinzona del futuro.

Aprile 2017-aprile 2021: una legislatura iniziata in ritardo, rispetto agli altri Comuni, in ragione del progetto aggregativo che aveva portato ad un rinvio delle elezioni comunali e che sarebbe quindi dovuta durare tre anni, ma che la pandemia ha riportato alla durata classica del quadriennio. Pandemia che ha fortemente segnato anche l'attività della Città negli ultimi 12 mesi, ma che non deve far annerbiare quanto di concreto è stato fatto dalla nuova Bellinzona nei suoi primi anni di vita. Per questo motivo, proviamo a levarci in volo per gettare uno sguardo su questi anni.

La struttura amministrativa

La Città ha sostanzialmente dovuto essere costruita da zero: i 13 Comuni avevano servizi e infrastrutture, ma per far partire l'amministrazione servivano da un lato una nuova struttura organizzativa e dall'altro regolamenti e norme unitarie. I primi progetti portati quindi a termine da Municipio e Consiglio comunale hanno interessato il Regolamento comunale, il Regolamento organico dei dipendenti, l'organizzazione stessa del personale in un organigramma coerente – non va dimenticato infatti che i dipendenti della Città sono ben 1400 – e l'adozione di un sistema pensionistico unitario per tutti i collaboratori. In parallelo, sono stati definiti 13 sportelli multifunzionali di quartiere, inseriti nelle precedenti case comunali, nelle quali in gran parte sono altresì stati insediati uno o più servizi amministrativi (cancelleria, servizio giuridico, comunicazione e quartieri, risorse umane, finanze e contribuzioni, pianificazione catasto e mobilità, edilizia privata, LAPS e AVS, servizi urbani, informatica, amministrazione delle scuole, movimento della popolazione, opere pubbliche, polizia, controllo qualità, servizi sociali, ecc.) Alcuni di questi servizi a loro volta prevedono un proprio sportello specifico.

Progettare la Città del futuro

La Città del futuro passa dalla pianificazione, per cui tra i progetti principali che durante la legislatura

hanno superato traguardi quantomeno parziali, annoveriamo il Programma d'Azione Comunale, uno strumento che getta le basi per la pianificazione futura del territorio (www.bellinzona.ch/pac), ma anche progetti pianificatori puntuali, come ad esempio quello relativo al comparto delle Officine (www.quartiereofficine.ch). In ottica futura, si sono poi avviati importanti passi per garantire la presenza del futuro ospedale cantonale alla Saluggina, mentre è in cantiere ad esempio il Parco fluviale Saleggi-Boschetti che alla Torretta ha visto concludersi la prima tappa (www.ilmiofume.ch), mentre presto saranno inaugurati il nuovo Eco-centro all'ex Birreria e la nuova sede dell'Istituto di ricerca in biomedicina. Avanzano a tappe la realizzazione del nuovo Parco Urbano e, nelle immediate vicinanze, la ristrutturazione del Bagno pubblico.

Servizi urbani e industriali

Altri ambiti hanno dovuto essere a loro volta armonizzati: dalla cura e gestione del territorio tramite i servizi urbani, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, fino alla gestione degli stabili comunali, a partire dall'eventuale adozione di un regolamento unico (v. ad esempio per i rifiuti). Altri ambiti – energia, fornitura di acqua potabile e smaltimento delle acque – sono poi progressivamente stati concentrati in seno alla neo costituita Azienda Multiservizi Bellinzona, subentrata quale nuovo ente autonomo di diritto comunale alle precedenti Aziende Municipalizzate di Bellinzona. Portato a termine l'acquedotto regionale con le stazioni di pompaggio di Gorduno-Gnosca nel 2018, sono seguite la riconversione delle vecchie stazioni in zona Stadio comunale in centrale termica nel 2020 e la costruzione tuttora in corso dell'acquedotto della Valle Morobbia.

Sempre in tema di rifiuti, il nuovo citato ecocentro è stato accompagnato da grandi e piccoli progetti di riorganizzazione del servizio che vanno da nuove modalità di raccolta, all'acquisto di ulteriori veicoli che vediamo quotidianamente impegnati

sulle strade con la livrea della Città, fino al progetto in divenire di posa dei cassonetti interrati su tutto il territorio cittadino. In via di sistemazione anche i magazzini comunali e l'adiacente piazza di raccolta dei verdi e riciclabili, in base ad un progetto dell'ex Comune.

Avvicinare cittadine e cittadini

Se l'utenza si rivolge tuttora prevalentemente agli sportelli di quartiere, anche telefonicamente, per svolgere le proprie pratiche, si sono moltiplicate anche le possibilità di interagire con i servizi e con l'Amministrazione in generale tramite la posta elettronica, un'app della Città, i siti www.bellinzona.ch e www.incitta.ch, ma anche due pagine social @bellinzonacity su Facebook e Instagram. Strumenti di comunicazione che in gran parte permettono scambi in entrambi i sensi: dal cittadino alla Città e viceversa. L'aggregazione ha visto nascere anche nuovi intermediari tra i quartieri e il «centro istituzionale»: il Regolamento comunale prevede infatti che per ciascun quartiere possa essere riconosciuta un'Associazione - 9 quelle nate sinora - oppure che venga nominata dal Municipio un'apposita Commissione (v. articolo a pagina 9). Per facilitare i contatti è stato introdotto il Servizio quartieri, che funge da cardine tra i quartieri appunto e l'Amministrazione, ma che assume lo stesso ruolo anche per Parrocchie, Patriziati e altri enti sul territorio.

Una Città a misura d'uomo

Importanti anche gli interventi eseguiti o in esecuzione in tema di mobilità: dal nodo intermodale alla stazione FFS di Bellinzona, alla rete di bike sharing, al regolare potenziamento del trasporto pubblico, senza dimenticare la progettazione del terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco con la fermata Piazza Indipendenza, lo sblocco dei lavori per il semisvincolo sull'A2 all'altezza di Via Tatti, il miglioramento e la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, le nuove passerelle ciclopedonali in previsione alla Torretta e a Gorduno, così come i progressivi ampliamenti delle zone 30 nei vari quartieri.

Scuola, bambini e famiglie

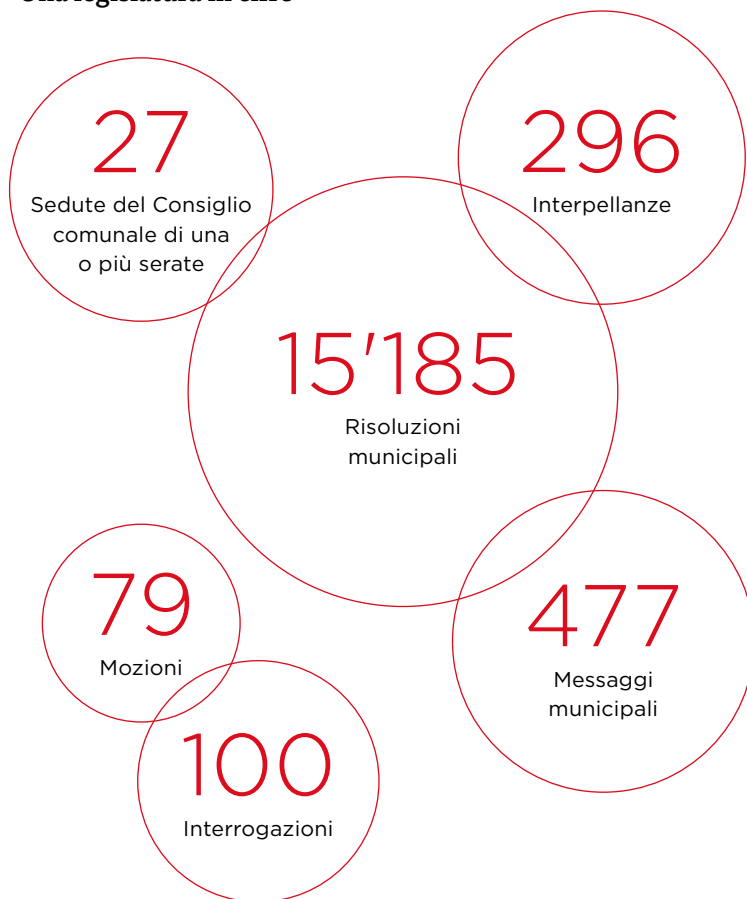
In termini concreti le principali realizzazioni che ricordiamo sono il Policentro della Morobbia, la scuola dell'infanzia a Claro, le aule modulabili alla Gerretta, il potenziamento delle mense scolastiche e l'introduzione di attività extrascolastiche, oltre alla nuova sala multiuso a Gnosca. Sono poi stati realizzati, in maniera isolata oppure integrata in altri progetti, numerosi parchi giochi (in zona Cima Piazza a Giubiasco e ai Prati Grandi a Gorduno, per esempio), mentre un messaggio del Municipio prevede l'ammodernamento di una buona parte dei numerosissimi parchi già esistenti. Sempre dedicato ai giovani è in particolare la Skate Plaza inaugurata nell'otto-

bre 2018, mentre l'Ente autonomo Bellinzona Sport, oltre al citato Bagno pubblico, si impegna per mantenere e migliorare l'offerta di impianti sportivi su tutto il territorio: non pensiamo soltanto ai campi di calcio (tra cui il nuovo campo B del Comunale), ma anche alla pista di atletica dello Stadio comunale, ai vari campi da tennis, ecc.

Cultura, turismo e attenzione ai quartieri

I temi in quest'ultimo «capitolo» vanno dal progetto strategico di valorizzazione dei Castelli che dal 2021 saranno posti sotto il cappello di «Fortezza di Bellinzona», al progetto «Carasc» che si concentra sulla montagna di Sponda destra (Gudo-Sementina-Monte Carasso-Carasso-Gorduno), a quello appena abbozzato di Sponda sinistra (Morobbia-Camorino-Prada). Che si tratti della Chiesa Collegiata di cui è stato rifatto l'impianto di illuminazione o del nuovo Oratorio di Giubiasco, fino al previsto intervento di riammodernamento dell'ex Casa comunale di Moleno, la Città ha investito molta energia anche nella cura del patrimonio culturale e immobiliare ereditato dagli ex Comuni, al pari dei progetti già avviati che interessavano vari edifici comunali. Sono altresì state numerose le decisioni di sostegno finanziario a progetti locali promossi da Patriziati, Parrocchie o Fondazioni (si pensi all'Oratorio San Biagio a Ravecchia, alla Capanna Cremorasco sopra Camorino oppure ancora all'Alpe Arami a Gorduno).

Una legislatura in cifre



Il quartiere Officine lo immaginiamo così

Raccolti i risultati del sondaggio che ha permesso a chi vive o lavora a Bellinzona di esprimersi a proposito del futuro del comparto. Il progetto «Porta del Ticino» convince la maggior parte dei partecipanti; ora il Municipio valuterà le idee e gli aspetti critici emersi.

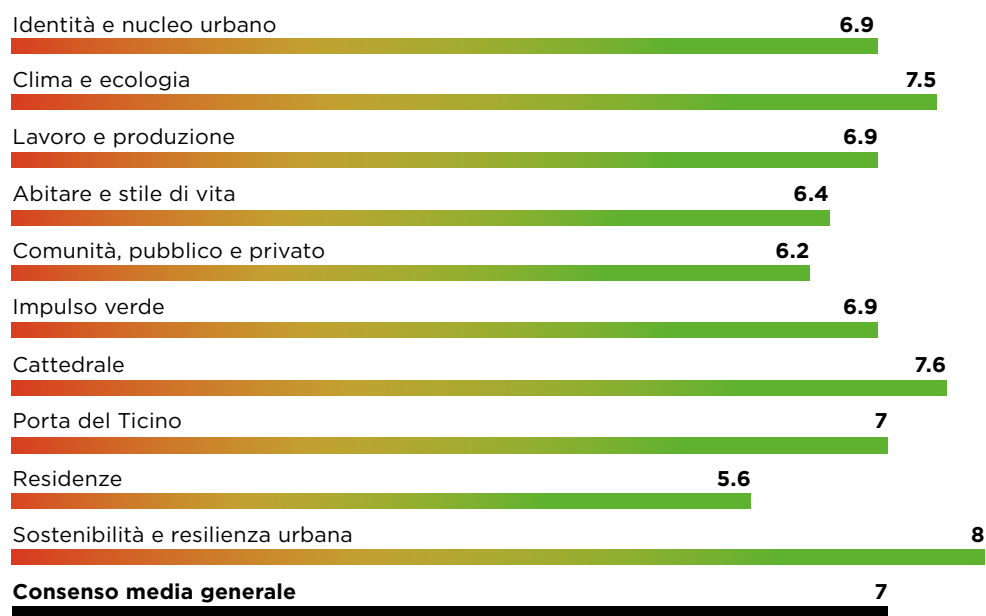
Con 447 risposte pervenute alla Città si è concluso il sondaggio inviato a tutti i fuochi per dare la possibilità alla popolazione di esprimere la propria opinione sul futuro del comparto che attualmente ospita le Officine FFS. Dopo l'ottimo riscontro ottenuto in occasione dell'esposizione allestita in Piazza del Sole per illustrare i risultati del Mandato di studio in parallelo (con 4'500 visitatori in tre settimane), anche in questo caso la partecipazione è stata buona, permettendo di ottenere risposte da un campione significativo di persone, delle quali l'80% abita in Città e il 50% vi lavora.

Il 65% dei partecipanti condivide la visione del progetto «Porta del Ticino – Urban Living Lab» scelto dal

collegio di esperti: il 40% si dice molto favorevole e il 25% piuttosto favorevole. Il 16% di risposte dà opinioni contrarie; gli altri esprimono invece riserve nei confronti del progetto. I dati sull'età dei partecipanti dicono che vi è maggior condivisione nella fascia compresa tra 18 e 39 anni, e maggior scetticismo tra gli over 60.

Ricordiamo che la proposta comprende un ampio ventaglio di contenuti che si prevedono di insediare nell'area delle Officine FFS che spaziano dalle residenze, agli uffici, ai commerci, alla fruizione culturale, alle scuole e al Parco dell'innovazione. Nel sondaggio erano pertanto toccati vari aspetti sui quali era richiesto di esprimere, su una scala da 1 a

Punteggio medio sondaggio (in una scala da 1 a 10)



10, la propria approvazione o disapprovazione, con la possibilità facoltativa di aggiungere commenti o suggerimenti puntuali. I dati sul consenso – come si è visto generalmente positivi – sono sintetizzati nel grafico in basso.

Per quanto riguarda i commenti, la spinta a formulare osservazioni aggiuntive rispetto all'indicazione del consenso da 1 a 10 è stata decisamente più marcata tra contrari o scettici, rispetto ai favorevoli. Per tale ragione i commenti contengono soprattutto preoccupazioni o suggerimenti che in generale esprimono l'auspicio di uno sviluppo armonioso del nuovo quartiere, il quale dovrebbe rappresentare una continuazione del centro cittadino.

Dall'analisi delle osservazioni critiche, assai variegate anche se minoritarie nel complesso delle risposte, emergono alcuni elementi ricorrenti come ad esempio un paventato sovradimensionamento del quartiere. C'è chi teme la nascita di un insediamento eccessivo nei contenuti e nella dimensione degli edifici rispetto agli spazi verdi e al resto della Città, con conseguente aumento del traffico. Il numero e la tipologia delle costruzioni sono strettamente legati anche al timore di una gestione immobiliare troppo orientata alla redditività, in particolare alla luce della situazione del mercato immobiliare già sotto pressione, anche se il progetto punta espressamente a favorire la convivenza intergenerazionale e culturale, così come nuove forme di abitazione (cooperative a pigione moderata, residenze temporanee o condivise, ecc.).

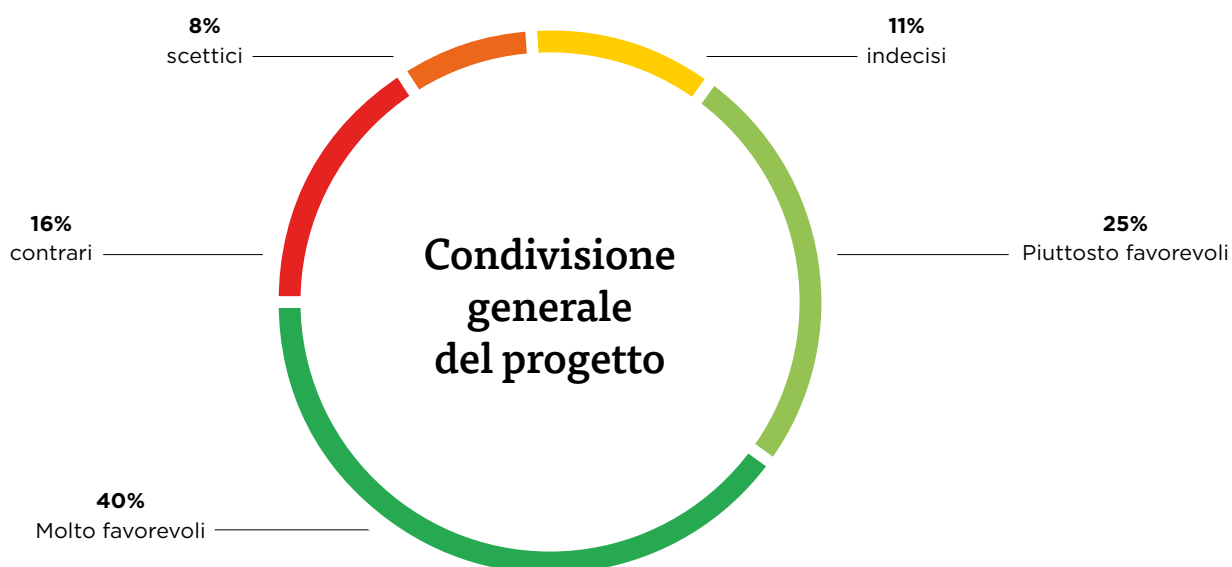
Il mantenimento della Cattedrale è condiviso e il tema ha destato molto interesse: tra le svariate proposte che vengono avanzate, in molti desiderano veder insediate attività culturali, quali ad esempio concerti, spettacoli, mostre, ma anche laboratori artigianali e workshop, in un contesto multifunzio-

nale e aggregativo. Alla politica si chiede di definire obiettivi chiari circa il suo utilizzo. Per quanto riguarda il parco Almenda viene suggerito di inserire panchine e tavolini, punti di ristoro, fontane, specchi d'acqua e spazi dove si possano praticare attività sportive, ma anche culturali all'aria aperta. La richiesta è che si tratti di un parco aperto, fruibile da parte di tutti i cittadini.

Altri contenuti che vengono auspicati nel quartiere sono appartamenti adatti agli anziani, cooperative di abitazione a pigione moderata, strutture pubbliche dedicate all'istruzione e alla sanità, centri di ricerca in medicina e start up nelle nuove tecnologie, permettendo così la creazione di nuovi posti di lavoro. Di fatto, tutti contenuti che sono ampiamente previsti e compatibili con la destinazione indicata nel progetto prescelto.

A livello ecologico e ambientale vi è condivisione e interesse da parte dei partecipanti, sebbene alcune osservazioni esprimano dubbi sugli ipotizzati giardini verticali, tetti verdi e coltivazioni urbane, mentre viene chiesto ancora più impegno per quanto riguarda la sostenibilità energetica del comparto.

Le risposte al sondaggio saranno esaminate e valutate nell'ambito dei lavori di allestimento della variante di Piano regolatore, che sarà sottoposta al Dipartimento del territorio per esame preliminare, in modo da giungere idealmente verso la fine dell'anno corrente, dopo un ulteriore momento di informazione pubblica, al voto in Consiglio comunale per la sua adozione. La variante dovrà poi essere approvata dal Consiglio di Stato. Essa fungerà da base per la progettazione dei singoli lotti tramite concorsi d'architettura. La realizzazione del nuovo quartiere avverrà poi a tappe, sull'arco dei prossimi decenni, a partire dal 2026 quando è previsto che sia messo in esercizio da parte delle FFS il nuovo stabilimento industriale a Castione.



#tuloconosci?

Il suo ruolo va ben oltre le misure di prevenzione anti Covid-19, anche se negli ultimi mesi il tema è stato al centro del suo lavoro. Alessandro Metrico si presenta.



Si tratta di una nuova figura dell'organico della Città di Bellinzona, che dallo scorso giugno si è dotata di un responsabile Sicurezza e salute. Ha alle spalle anni di esperienza nel privato, nei settori supporto informatico, gestione stabili, ma anche sicurezza sul lavoro e risorse umane. Pazienza, perseveranza, tenacia e ascolto sono alcuni degli aspetti che ci racconta di mettere in pratica.

Hai iniziato nell'anno del Covid-19, com'è andata?

Sono stato nominato a giugno 2020, anche se il progetto di assumere una figura del genere risale all'anno precedente. Quando ho iniziato, i contagi erano molto bassi, perciò mi sono concentrato su un tema puntuale, la protezione dalla canicola. Abbiamo preparato un kit per i collaboratori con borraccia che mantiene i liquidi freschi, cappellino, crema solare, stick per le labbra e istruzioni su come comportarsi. Dopo l'estate il focus si è spostato sul Covid-19 e sulle attività di prevenzione in collaborazione con il team pandemia di cui faccio parte. Quali misure abbiamo applicato, ad esempio, il telelavoro a rotazione nei settori in cui era possibile, la separazione degli spazi attraverso barriere, lo spostamento di colleghi in diversi uffici e piani di protezione specifici per le diverse attività della Città.

Al di là della pandemia, a cosa serve un responsabile di salute e sicurezza?

Ci sono degli aspetti di prevenzione più evidenti e immediati, come quelli degli infortuni, ma anche altri legati alle malattie professionali che possono insorgere a lungo termine. Vi sono poi altri temi legati all'ergonomia sul posto di lavoro (la postura ma anche la movimentazione manuale di carichi), la prevenzione degli infortuni non professionali e la

sicurezza sul tragitto casa-lavoro. L'idea è di fornire al lavoro nozioni che poi vengano applicate anche quando si è a casa e nel tempo libero.

Durante la tua giornata lavorativa di cosa ti occupi?

Attualmente in parte del sistema di gestione e sicurezza sul lavoro, per il quale sto redigendo i capitoli di un apposito manuale. Ma quando non sono al computer a preparare questa base da applicare poi alla pratica, sono operativo sul campo per fornire supporto ai responsabili, assicurarmi che i comportamenti dei dipendenti siano conformi e che tali processi diventino parte integrante del lavoro.

Che atteggiamento assumi per fare in modo che i colleghi seguano le tue indicazioni?

Nelle relazioni con gli altri bisogna essere elastici, è importante tirare in una certa direzione ma senza esagerare, altrimenti non si ottiene ciò che si desidera. Le persone non sono macchine, quindi non ci si può aspettare che cambino schiacciando un bottone. Perciò mi confronto spesso con aspetti legati alla psicologia dei comportamenti. È importante saper ascoltare ciò che le persone dicono, ma anche ciò che pensano al di là delle parole.

Nel tempo libero cosa ti piace fare?

Sono un appassionato di informatica e mi piace utilizzare il computer. Mi occupo ad esempio di grafica e di montaggio video, creo dei mini filmati divertenti che condivido con gli amici. Sono sposato e ho un figlio di 13 anni, perciò il resto del tempo è dedicato alla famiglia. Facciamo gite, andiamo in bicicletta, giochiamo alla play station. Con i miei familiari sono inoltre impegnato in attività di volontariato.

Se avessi la bacchetta magica, cosa porteresti a Bellinzona?

Ho la sensazione che alcuni quartieri non si sentano ancora parte integrante della Città aggregata. Vorrei dunque che gli abitanti riuscissero a vedere il grande valore di un'organizzazione unica che offre servizi efficienti. Mi piacerebbe che si possa prendere il meglio di ciò che veniva fatto negli ex Comuni e lo si applichi all'intera Città.

Succede

incitta.ch



Città di Bellinzona

Succede

incitta.ch

APRILE - GIUGNO 2021

Rabadan Escape Room

Dopo tre anni, l'Escape Room a Castelgrande cambia look

Torre Nera si rinnova e propone un'entusiasmante stanza a tema carnascialesco: la «Rabadan Escape Room (Ciapa al Ciod e scapa... room)». Un'idea nata dalla collaborazione tra la Società Rabadan e Blockati, già ideatori della precedente Escape Room. La «Rabadan Escape Room» sarà caratterizzata da divertenti enigmi, indovinelli e rompicapo che permetteranno di imparare, in maniera ludica e giocosa, la storia, la tradizione e alcuni aneddoti del carnevale Bellinzonese.

Torre Nera · Castelgrande · Bellinzona

prossimamente

solo su riservazione al sito www.blockati.ch

www.bellinzonese-altoticino.ch

Raffaello 3D – Il divino

La grande bellezza del Rinascimento pittorico

Dopo l'enorme successo avuto dalla mostra dedicata a Leonardo da Vinci, prosegue la retrospettiva sui grandi del Rinascimento italiano con una straordinaria esposizione incentrata questa volta su Raffaello, a 500 anni dalla sua morte. Una mostra interattiva che, attraverso un linguaggio semplice e facilmente comprensibile, si rivolge ad un vasto pubblico con una particolare attenzione alle famiglie e alle scuole. Il percorso espositivo offrirà al visitatore una chiara immagine non solo dell'arte raffaelliana, ma sottolineerà l'importanza del Rinascimento italiano per l'intera umanità. Questo sarà reso possibile da video introduttivi, ologrammi, pannelli didattici, una galleria composta da opere pittoriche e da disegni dell'artista, oltre che da sistemi di realtà virtuale che permetteranno di vivere un'esperienza immersiva.

Castello di Sasso Corbaro · Bellinzona

dal 1. aprile al 7 novembre 2021

tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00

www.bellinzonese-altoticino.ch

www.incitta.ch

© Nicola Demaldi



PROLUNGATA

Storie di fotografia

Il Ticino, i Ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato 1855-1930

Negli spazi della Sala Arsenale ha riaperto l'esposizione temporanea promossa dall'Archivio di Stato «Storie di fotografia» che verrà prolungata fino al 2 maggio 2021. Attraverso una selezione di circa centocinquanta fotografie originali accostate a una scelta di documenti e oggetti significativi, l'esposizione si prefigge di mettere in evidenza la ricchezza, la varietà dei contenuti e il potenziale informativo della Fototeca dell'Archivio di Stato.

Sala Arsenale · Castelgrande · Bellinzona

fino al 2 maggio 2021

marzo: tutti i giorni dalle 10.30 alle 16.00

dal 1. aprile: tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00

www.bellinzonese-altoticino.ch

www.incitta.ch





Ceneri 2020 e le sue Terre, una galleria di persone

Istantanee fotografiche di Nicola Demaldi

La mostra raccoglie scatti inediti del fotografo Nicola Demaldi che illustrano due opere terminate nel corso del 2020, molto diverse fra loro ma altrettanto importanti: la nuova Galleria di base del Ceneri e le Terre del Ceneri. Una serie di gigantografie che raccontano 13 anni di lavoro e mostrano non solo gli aspetti tecnici della galleria, ma anche le persone che con il loro contributo hanno permesso la grandiosità dell'opera, protagonisti silenziosi che hanno operato nella galleria, costruendola, o che tuttora vivono nei paesi toccati da Le Terre del Ceneri. Fotografie introspettive e dall'indubbio valore artistico dove Demaldi, con maestria, riesce a cogliere attimi essenziali.

Sala Arsenale • Castelgrande • Bellinzona

dal 13 maggio al 7 novembre 2021
tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00
www.bellinzonese-altoticino.ch
www.incitta.ch

AREAPANGEART

Creaturalità

Un dialogo tra fotografia e calcografia

Il 20 marzo è stata inaugurata la nuova esposizione allo spazio Areapangeart, centro culturale dedicato agli incontri d'arte a Camorino, un dialogo tra fotografia e calcografia che vede opere in piccolo e medio formato di Deborah Benci Tacchella e Loredana Müller. Il finissage, previsto per domenica 25 aprile, sarà affidato allo psichiatra e analista Daniele Benci, che terrà una conferenza, accompagnato da interventi musicali di Donatello Rossini.

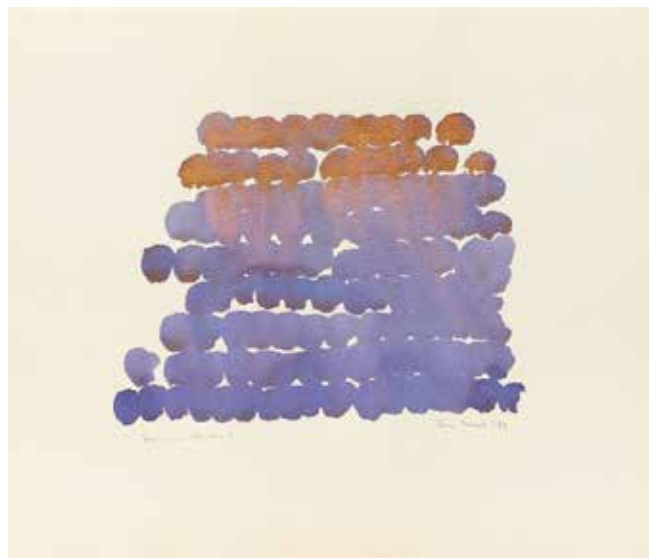
Areapangeart • Camorino

fino al 25 aprile 2021
tutti i giorni su
appuntamento telefonico
www.areapangeart.ch



© Deborah Benci Tacchella 2020

MUSEO VILLA DEI CEDRI



Courtesy the artist and P420, Bologna © Ph Carlo Favero

Irma Blank. BLANK

La mostra «BLANK» propone un'immersione nel «ciclo sensoriale totale» dell'opera di Irma Blank, artista tedesca trasferitasi in Italia nei primi anni Cinquanta

Enfatizzando le nozioni di «bianco» e di «vuoto», il titolo evoca l'ambizione di Irma Blank di purificare la lingua attraverso la linea e di liberarla dal suo significato. Trasformando le lettere dell'alfabeto in segni primordiali, l'artista si pone alla ricerca di una forma di idioma universale, testando i limiti dell'espressione e della comunicazione senza parole; obbiettivo perseguito anche con l'ausilio del suo corpo, gesti e respiro, utilizzati come veri e propri strumenti della sua pratica artistica. Declinata principalmente in disegni, acquarelli, inchiostri e dipinti, la sua ricerca si estende anche al mondo del libro, dell'editoria, della performance e dei suoni. In un'opera segnata dal silenzio e dalla disciplina, la scelta cromatica nell'esplorazione dei segni grafici è di singolare importanza. Il percorso espositivo si focalizza dunque sui diversi stati che emanano dai colori, tracciati secondo una riflessione concettuale e idiosincratca, tra l'artificio dell'inchiostro scritto e l'emulazione dipinta della natura. Per contrasto ed espansione, le cromie di Irma Blank vengono enfatizzate dal luogo della mostra riallacciandosi così all'architettura della Villa e al parco che la circonda.

Museo Villa dei Cedri • Bellinzona

fino al 1. agosto 2021
mercoledì - giovedì 14.00 - 18.00
venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00 - 18.00
lunedì e martedì chiuso
www.villacedri.ch

DOMUS POETICA

I miss you

Esercizi di resistenza poetica

Il Circolo di Cultura di Bellinzona ha deciso di perpetuare la sua tradizione di iniziare la rassegna annuale, IL GIARDINO SEGRETO è il titolo dell'edizione 2021, con una mostra d'arte contemporanea. In collaborazione con la Galerie C di Neuchâtel propone, fino al 30 marzo, la proiezione notturna di 3 opere di videoart dell'artista svizzero Peter Aerschmann:

I MISS YOU, ELEVATION e PENDULE 2. Sabato 27 marzo, alle ore 20.00, avrà luogo il finissage con varie arti e artisti alle finestre della Domus Poetica.

Domus poetica · Bellinzona

fino al 30 marzo 2021

tutti i giorni dalle 20.00 alle 6.00

www.domuspoetica.ch

MACT/CACT

Enigma Variations e Quintett

Una mostra sulla fluidità di genere

ENIGMA VARIATIONS affronta una metodologia di sguardo su date e immagini presenti e passate, dove l'intento dei curatori è quello di chiedere al pubblico di assumere un atteggiamento reattivo in rapporto alle opere selezionate. Esse sono di epoche e autori diversi, in cui si possono ravvisare alcune metodologie di ricerca di un paradigma dell'immagine, un loro stile, che sappia definire il momento storico, attingendo ad alcuni punti di contatto con il concetto di avanguardia. Parallelamente a ENIGMA VARIATIONS, una sala è dedicata a cinque giovani autori, che si concentrano sul mezzo pittorico e plastico. QUINTETT, il titolo di questa sezione, diviene senza pretesa alcuna (se non quella di dare un senso del vedere a ciò che guardiamo) una sorta di padiglione di proposte giovanili.

MACT/CACT · Bellinzona

fino al 16 maggio 2021

venerdì - domenica 14.00-18.00

www.cacticino.net



© Cesare Baracca (1965), Skulls, 2020. Idrosmalto su gomma per nastro trasportatore, 122.5 x 169.5 cm. Collezione privata, Svizzera

SPAZIOREALE



SpazioReale, World Press Photo Exhibition 2019 © Yesica Nieves

World Press Photo Exhibition 2021

Scopri gli scatti finalisti del più importante contest di fotogiornalismo al mondo

Riaprono le porte dello spazio espositivo situato nei suggestivi sotterranei dell'Antico convento delle Agostiniane a Monte Carasso, che quest'anno ospiterà per la prima volta ben tre esposizioni, la prima delle quali è la World Press Photo Exhibition 2021. La prestigiosa mostra itinerante torna infatti per la settima volta a SpazioReale per l'unica tappa nella Svizzera italiana.

SpazioReale · Monte Carasso

dal 30 maggio al 20 giugno 2021

lunedì - venerdì: 15.00-19.00

sabato / domenica / festivi: 10.00 -19.00

scuole e gruppi: su prenotazione

Facebook @SpazioReale_Bellinzona

Instagram spazioreale_bellinzona

www.incitta.ch

Programmazione completa su www.incitta.ch

Commissioni di quartiere

Il Regolamento comunale prevede la loro costituzione all'inizio della Legislatura, laddove non esista già l'Associazione. Uno dei ruoli è anche la consultazione da parte del Municipio in caso di progetti importanti.

L'identità e i bisogni dei singoli quartieri della nuova Bellinzona stanno a cuore al Municipio, che fin dalle prime fasi dell'aggregazione ha sottolineato l'importanza di dare ascolto alle tematiche sollevate in tutto il territorio della Città. A tale scopo il Regolamento comunale prevede la possibilità che i cittadini costituiscano un'Associazione di quartiere, com'è successo nel corso della prima Legislatura in nove quartieri su tredici. Negli altri quattro, ossia Bellinzona, Gudo, Monte Carasso e Sementina, verosimilmente dopo le prossime elezioni comunali partirà invece l'iter per la nascita di una Commissione di quartiere. Nei quattro quartieri la popolazione verrà informata in merito alla possibilità di inoltrare la propria candidatura per diventare un membro della Commissione (ne sono previsti sette a Bellinzona e cinque nelle altre). Potranno candidarsi tutti i cittadini maggiorenni residenti nel quartiere che sono supportati dalla firma di 10 proponenti, anch'essi residenti. Nel caso in cui vi fossero più persone interessate rispetto ai posti disponibili, sarà compito del Municipio procedere alla nomina.

Le Commissioni sono competenti su temi e problematiche d'interesse locale. Si occupano in particolare di raccogliere spunti, discutere e riferire eventuali proposte tramite il Servizio quartieri ai servizi dell'Amministrazione comunale o al Municipio. Quest'ultimo è inoltre tenuto a consultare Commissioni o Associazioni di quartiere in caso di progetti importanti e può finanziare progetti d'interesse pubblico che vengono proposti da questi enti. Le Commissioni di quartiere incontrano il Municipio o un suo rappresentante almeno una volta all'anno e, come minimo una volta per quadriennio, convocano l'Assemblea di quartiere, alla quale può essere richiesta la presenza di rappresentanti del Municipio o dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le tempistiche, il Regolamento comunale prevede che entro quattro mesi dal rin-

novo dei poteri comunali venga effettuata la pubblicazione all'albo comunale del termine entro il quale candidarsi. La nomina avviene invece entro sei mesi dall'inizio della Legislatura, a cui farà seguito la seduta costitutiva.

Qui l'Associazione di quartiere è realtà

Il comitato si riunisce regolarmente e ogni anno (salvo l'eccezione della pandemia) viene convocata l'assemblea. Succede a Camorino, Claro, Giubiasco, Gorduno, Gnosca, Moleno, Pianezzo, Preonzo e S. Antonio, dove volontari si sono messi a disposizione per costituire le Associazioni di quartiere che (restrizioni sanitarie permettendo) si impegnano anche a creare momenti ricreativi e aggregativi per gli abitanti, come l'accensione dell'albero a S. Antonio o il mercatino di Natale a Claro. Tutti i residenti di età superiore ai 15 anni possono diventare membri dell'associazione: basta prendere contatto con l'Associazione e pagare la tassa annuale (di 10 franchi). Informazioni utili si possono trovare sul dominio internet della Città seguito dal nome del quartiere (ad esempio www.bellinzona.ch/camorino).



Più vicini al Fiume Ticino

Un tempo libero di scorrere nell'area golenale, in seguito incanalato per evitare fuoriuscite. Ora il Fiume Ticino sta cambiando volto in alcuni tratti del suo percorso nella Città di Bellinzona. I primi risultati visibili e fruibili da parte della popolazione del progetto di rinaturazione si trovano nel comparto della Torretta, tra l'omonimo ponte e il Centro sportivo comunale.

Per chi passeggia nella golenale di Bellinzona è una presenza fissa. Il Fiume Ticino che scorre, si gonfia dopo forti piogge e si asciuga nei momenti di siccità. Ma l'accessibilità non è mai stata così favorita come ora, alla conclusione della prima tappa dei lavori che si inseriscono nel più ampio progetto di Parco fluviale Saleggi-Boschetti. In attesa che, entro fine anno, avvenga la pubblicazione dei piani per il grande comparto dei Boschetti (Sementina-Gudo), fin da subito è possibile recarsi nella zona (già molto frequentata da escursionisti, ciclisti, studenti e famiglie) per notare i nuovi interventi. Tra questi figurano la rampa d'accesso all'acqua, nonché i tre allargamenti dell'alveo del fiume, avvenuti attraverso la rimozione e la ricollocazione dell'argine sommergibile in modo da creare delle anse che hanno una maggiore valenza ecologica. In questo modo verrà favorita anche maggiore biodiversità di flora e fau-

na. Per quanto riguarda il costo dei lavori (1,8 milioni di franchi), 250mila franchi sono stati stanziati dalla Città, 50mila sono a carico del Consorzio correzione Fiume Ticino, mentre il resto viene coperto da sussidi cantonali e federali. Il cantiere si inserisce come detto in un più ampio progetto di rinaturazione e messa in sicurezza del corso d'acqua principale che attraversa Bellinzona e che costerà poco meno di 80 milioni di franchi.

A settembre verrà inoltre avviato un cantiere per superare la distanza generata dal corso d'acqua tra Bellinzona centro e il quartiere di Carasso grazie a una nuova passerella ciclopedonale che va ad aggiungersi ad altri collegamenti simili come quello poco più a sud con Monte Carasso e il ponte rosso tra Gnosca e Pratocarasso. Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito www.ilmiofiume.ch.

Vento a favore del Bike Sharing

Dal 2019 al 2020 è raddoppiato il numero di noleggi sulla rete cittadina. È ora in progettazione l'ampliamento della rete nel Bellinzonese, che punta ad avere 38 postazioni con quasi 150 bici elettriche.

Recarsi con la bici elettrica presa a noleggio al lavoro, a fare delle commissioni, a prendere il treno e il bus oppure esplorare luoghi non ancora conosciuti. Piccole azioni che stanno entrando sempre di più tra le abitudini dei ticinesi, anche a Bellinzona. A quasi due anni dall'inaugurazione delle prime postazioni di Bike Sharing in rete con quelle del Locarnese, il bilancio è positivo e si guarda avanti verso un importante aumento del numero di biciclette. È in fase di progettazione una nuova tappa della rete di Bike Sharing che, in un paio di anni, permetterà alla Città di dotarsi in totale di 147 e-bike in 38 punti sul territorio, ben 28 postazioni in più rispetto ad oggi.

A maggio 2019 la Città in collaborazione con la Fondazione Parco del Piano di Magadino ha inaugurato le prime 6 postazioni con 45 e-bike a Gudo, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona, Giubiasco e Camorino, a cui hanno fatto seguito altre 4 a Bellinzona con 14 bici elettriche. Sempre nel Bellinzonese se ne

contano altre 4 nel Comune di S. Antonino, per un totale assieme al Locarnese di 122 postazioni con 603 biciclette (226 meccaniche e 377 e-bike).

Il primo bilancio

Calcolando chi ha preso una bici a noleggio o l'ha riportata in una delle postazioni a Bellinzona, il totale è quasi raddoppiato da 1'229 utilizzi nel 2019 a 2'311 lo scorso anno. Tra le più utilizzate vi sono quelle alle stazioni FFS di Bellinzona e di Giubiasco. Nella prima sono state prese a noleggio 236 e-bike nel 2020 e ne sono state riconsegnate 228. A Giubiasco ci sono stati 223 partenze e 208 arrivi. Dai dati registrati nel Locarnese e Bellinzonese nel 2019, emerge come il 95% degli utilizzi avvenga nei primi 15 minuti del noleggio; i percorsi effettuati sono perlopiù brevi (1-3 km), mentre in pochi utilizzano la bicicletta per percorsi oltre i 5 km. Il noleggio avviene tramite il sito o app Velo Spot.

www.bellinzona.ch/bikesharing

Un bus elettrico sulle strade di Bellinzona

Circolava durante le prime settimane di marzo sulla linea 62.203 tra Bellinzona e S. Antonino il veicolo elettrico che AutoPostale e Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese hanno messo in servizio per un periodo di prova per la prima volta in Ticino. Ora lo stesso mezzo verrà impiegato fino alla prossima estate in diverse zone della Svizzera. Si tratta di uno dei primi passi verso l'obiettivo di AutoPostale, ovvero l'introduzione di 100 veicoli con motore alternativo entro fine del 2024 e nessun autopostale mosso da combustibili fossili entro il 2040. Per quanto riguarda il Ticino, la collaborazione con l'Azienda elettrica ticinese (Aet), aziende elettriche locali e aziende di trasporto pubblico mira a portare sulle strade autobus

elettrici su almeno sei linee a partire dal cambio di orario a dicembre 2023. Una delle linee previste dal progetto sarà proprio la Bellinzona-S. Antonino. Rimanendo in zona, dopo il potenziamento dell'offerta a partire dallo scorso dicembre (ad esempio con la nuova linea 8 Claro-Castione e 213 Giubiasco-S. Antonino via Vigana e Paiardi), il prossimo 5 aprile il Trasporto pubblico del Bellinzonese (TPB) adatterà l'orario in modo da sfruttare appieno il potenziale dato dalla nuova galleria di base del Monte Ceneri e collegare dunque ancora meglio questa regione con il resto del Cantone. Lo slogan della prossima campagna del TPB punta proprio sul potenziamento e s'intitola «Per te più di 5'000 corse a settimana nel Bellinzonese».

Bellinzona vive

Concluse le vaccinazioni al centro di prossimità

L'aula magna delle Scuole nord di Bellinzona è lo spazio che la Città ha trasformato in centro di prossimità per gli over 80 (e coniugi over 75) che hanno espresso il desiderio di vaccinarsi nel proprio Comune. In collaborazione con Protezione civile, Croce verde e alcuni medici della regione, durante i due turni svoltisi a gennaio e a marzo sono stati vaccinati circa 900 anziani. Per il secondo gruppo è prevista tra qualche giorno l'iniezione di richiamo per garantire la massima copertura contro il Covid-19. Grazie alla sinergia con il Cantone, la campagna vaccinale prosegue ora al maxi centro cantonale allestito al Mercato coperto di Giubiasco. Qui le vaccinazioni per chi ha già compiuto 75 anni hanno preso il via a inizio marzo. Per gli interessati è quindi necessario iscriversi direttamente sul sito www.ti.ch/vaccinazione seguendo le tempistiche definite dal Cantone in base alla disponibilità del vaccino (nell'ordine: over 75, persone a rischio e in seguito over 65). In caso di problemi con la registrazione online è pure a disposizione il numero di telefono 0800 128 128.



Dal 3 marzo facciamo spesa in fattoria

Acquistare prodotti genuini sostenendo il commercio locale durante un piacevole giro in bicicletta – propria o con possibilità di noleggiarla – diretti alle fattorie del Piano di Magadino. È questo l'invito dell'ideatore della Spesa in fattoria, che dal 3 marzo è tornata a darvi appuntamento ogni mercoledì mattina alle 9.00 alla stazione FFS di Bellinzona (o alle 9.15 alla stazione di Giubiasco). La guida che vi accompagnerà nell'escursione a due ruote alleggerirà la pedalata di rientro portando sulla sua cargo bike i vostri acquisti. La gita è alla portata di tutti poiché le aziende si trovano in un raggio massimo di 15 km ed il rientro è previsto per le 11.30 / 12.00. Verdure, frutta, prodotti caseari, uova, carne, marmellate bio vi attendono nelle aziende aderenti

all'iniziativa che si avvale del sostegno della Città di Bellinzona, della Fondazione del Parco del Piano di Magadino, di Pro Velo e di Banca Stato. Per partecipare occorre effettuare un minimo di fr. 20 di spesa a persona ai quali occorre aggiungere fr. 5.- per l'accompagnamento. Per partecipare chiamare il giorno prima l'organizzatore Marcello Stivan al numero 079 667 69 92 ([facebook.com/laspesainfattoria](https://www.facebook.com/laspesainfattoria)).



A Camorino e Claro lo sportello multifunzionale è ora anche agenzia postale

L'invio di lettere e pacchi, l'acquisto di francobolli, prelievi e pagamenti sono alcune delle operazioni effettuabili anche agli sportelli multifunzionali di Camorino e Claro, sedi di quartiere nelle quali è stata integrata l'agenzia postale grazie al partenariato tra Città ed ex regia federale. La novità ha implicato un'estensione degli orari d'apertura dei due sportelli che ora troviamo aperti al pubblico – rinnovati ed ammodernati – dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Le due agenzie postali vanno così ad aggiungersi ad una terza, quella di Gorduno, promossa dall'allora Comune. Ricordiamo che a Claro quest'apertura rispetta fortemente quanto emerso dalla volontà popolare: l'Associazione di quartiere Claro Viva ed alcuni consiglieri comunali di Claro (Luigi Calanca, Roberto Keller, Bixio Gianini e Giulio Deraita) ad inizio aprile 2019 avevano infatti consegnato al Municipio 2'242 firme per protestare contro la chiusura della sede postale situata poco distante dallo sportello.



Come ottenere la tessera Bellinzona360

La nuova tessera rossa Bellinzona360, la novità 2021 in sostituzione della carta di legittimazione con foto e timbri da rinnovare annualmente (valida, lo ricordiamo, ancora fino al 30 giugno), sta riscuotendo grande successo. La tessera è ottenibile in formato carta di credito, oppure in versione digitale per smartphone, ed ha durata illimitata. Oltre ad attestarne il domicilio il documento contiene foto e codice QR del titolare permettendo l'accesso ad alcuni servizi (entrata ecocentro, smaltimento verde) nonché l'ottenimento di tariffe preferenziali (Bagno pubblico, piscina coperta e pista da ghiaccio esterna). La tessera Bellinzona360 si inserisce in un più ampio sistema di digitalizzazione dei servizi online: grazie ad un account personalizzato denominato e-cittadino è possibile ottenere, ad esempio, certificati e dichiarazioni, pagare e visualizzare le proprie tassazioni o richiedere facilitazioni di pagamento. Alla pagina www.bellinzona.ch/e-cittadino sono contenute tutte le informazioni necessarie per ottenere la tessera e per attivare, se interessati, il proprio account e-cittadino.



La storia del Rabadan protagonista delle immagini del Foto club Turrìta

Dal Viale Stazione alla volta di Piazza Governo la carrellata di fotografie scattate dai soci del Foto club Turrìta ha sicuramente contribuito a farci sentire un po' meno la mancanza dei tradizionali festeggiamenti carnascialeschi. «A carnevale – ogni scatto vale» è un'installazione di 90 immagini di regine, di re e di sudditi: volti sorridenti che invitano i visitatori ai ricordi ma soprattutto, grazie alla loro carica positiva, fanno emergere la voglia di crearne molti altri in futuro. L'ap-

prezzata esposizione, frutto della collaborazione del Foto club Turrìta con Rabadan, Città di Bellinzona e Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino, si aggiunge alle altre iniziative del Rabadan in assenza del carnevale vero e proprio. La visita, attesissima, del re agli alunni delle scuole, video e collegamenti «home edition», kit e gadget in edizione limitata, la distribuzione di oltre un quintale di riso in beneficenza: sono alcuni dei gesti con i quali la società ha manifestato simpatia e sostegno ai propri sudditi.



Grazie ad UNITAS informazioni di voto accessibili a tutti

Da novembre la Città di Bellinzona ha iniziato la sua collaborazione con Unitas – l'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana – pubblicando alla pagina www.bellinzona.ch/votazioni le tracce audio che traspongono, in versione integrale, i contenuti degli opuscoli informativi spediti assieme al materiale di voto. Un gesto di sensibilità della Città per permettere a tutti gli aventi diritto di voto uguale accesso alle spiegazioni necessarie per esprimere la propria scelta alle urne. Per garantire questo servizio l'associazione, alla quale aderisce oltre un migliaio tra soci ed utenti ciechi ed ipovedenti, si avvale del prezioso contributo di lettori volontari.



Una pagina tira l'altra

In un mondo che va sempre più di fretta c'è una passione intramontabile che non conosce età, quella per la lettura di un buon libro. Un approfondimento sulle biblioteche comunali di Bellinzona e il caso di una nuova affiliata in Valle Morobbia: la BiblioCarmena.



In alcuni quartieri di Bellinzona le biblioteche comunali sono dei veri e propri luoghi di aggregazione, com'è il caso di quella di Carmena, ma non va dimenticato il motivo principale per cui questi posti vengono frequentati: la lettura. La Città dispone sul suo territorio di sette biblioteche scolastiche/comunali che, oltre a essere pensate per gli allievi degli istituti, sono fruibili anche dai cittadini. Sono infatti aperte al pubblico dando così la possibilità a chiunque e in modo gratuito di accedere a romanzi e volumi di vario genere. Basta semplicemente registrare i propri dati direttamente sul posto. A esse si aggiungono anche due biblioteche di sede (dunque non accessibili al pubblico) situate a Gnosca e Gorduno.

Mauro Valli, direttore delle scuole comunali di Camorino e Giubiasco (Zona Blu) e responsabile delle biblioteche scolastiche di tutta la nuova Bellinzona, spiega quali passi siano stati fatti dall'aggregazione a oggi. «Nel 2017, a seguito dell'aggregazione, ci siamo ritrovati con una serie di biblioteche sotto il cappello della Città anche molto diverse tra loro per quanto riguarda la struttura e la gestione. È stato dunque effettuato un importante lavoro innanzitutto di conoscenza tra i vari attori e poi di centralizzazione delle risorse. Sono anche state fatte delle formazioni e abbiamo implementato per cinque biblioteche lo stesso sistema di gestione dei prestiti», spiega Mauro Valli. Questo sistema permette anche una comoda consultazione del catalogo dei libri disponibili via inter-

net, grazie alla presenza di un portale aperto a tutti. Se si cerca un volume in particolare, per sapere se sia già in prestito o anche semplicemente per cercare ispirazione, è possibile navigare ad esempio su www.winmedio.net/giubiasco e avere così accesso all'elenco dei ben 25mila libri presenti nella sede di Giubiasco. È sufficiente cambiare l'ultima parte dell'indirizzo web per consultare il catalogo di Bellinzona, Camorino, Claro e Monte Carasso, dove in totale trovano casa ben 40mila volumi. Centinaia di migliaia di pagine di letteratura per l'infanzia ma, come detto, con un occhio di riguardo anche agli adulti. «Il buon esempio arriva dall'alto. Perciò l'obiettivo è che i genitori stessi vengano a noleggiare libri per loro accompagnati dai figli», continua Valli. Se ciascuna delle sette biblioteche comunali ha le proprie peculiarità e caratteristiche («Che riteniamo giusto conservare», precisa il responsabile), tutte hanno in comune l'impegno e la passione riposta in quest'attività dai volontari che permettono agli scaffali ricolmi di libri di rimanere vivi. A parte due bibliotecari assunti dalla Città, un fondamentale aiuto arriva proprio dai volontari che coadiuvano queste figure, mettendo a disposizione conoscenze e tempo preziosi. «Volontari ai quali vanno i miei più sentiti ringraziamenti», aggiunge Valli. E a proposito di generosità, vi sono anche cittadini che desiderano regalare dei volumi alle biblioteche. È possibile farlo? «Certamente, ma occorre tener presente che i libri devono rispondere ad alcuni criteri, quali la pubblicazione non troppo datata e le ottime condizioni». Il consiglio è dunque quello di prendere contatto direttamente con le biblioteche, magari durante una visita che ispiri la voglia di leggere nuove avventure.

Un caffè, due chiacchiere e molti eventi letterari

C'è un luogo in Valle Morobbia dove i Gialli più misteriosi convivono assieme a dolci storie per bambini. Uno spazio in cui la passione per la lettura e la voglia di svolgere attività insieme hanno fatto nascere un vero e proprio punto d'incontro. Si tratta della biblioteca che Katjuska Schär e altri volontari dell'Associazione di quartiere gestiscono al pian-

terreno dell'ex casa comunale di S. Antonio, nella frazione di Carmena. Qui, nel locale un tempo utilizzato per le assemblee comunali, ha preso forma nei mesi precedenti la pandemia la BiblioCarmena. Un progetto pensato per garantire orari d'apertura regolari e per dare più risalto ai libri che erano già presenti a seguito di donazioni private, anche grazie all'aggiunta di nuovi arrivi.

«Al di là della possibilità di prendere in prestito dei volumi, ho notato che viene apprezzato molto l'aspetto aggregativo del progetto», racconta Katjuska Schär. Bastano quattro chiacchiere a sfondo letterario attorno a un caffè per rendere gioviiale l'atmosfera di questo spazio frequentato peraltro da più generazioni. Sono infatti parecchi gli anziani che si recano alla BiblioCarmena alla ricerca di un nuovo romanzo da leggere ma, come detto, anche per socializzare. Dalla richiesta giunta da parte di più persone vi è ora l'idea di creare, con l'aiuto anche di altri volontari e quando le condizioni sanitarie lo permetteranno, un vero e proprio circolo del libro. Al momento di andare in stampa le restrizioni a livello federale per contrastare la pandemia non permettevano lo svolgimento di attività in presenza, ma Katjuska si è attivata per dare vita alla BiblioCarmena anche online. Un esempio fra tutti è il Calendario dell'avvento portato avanti durante lo scorso mese di dicembre, con un video pubblicato tutti i giorni su YouTube narrando una storia inedita. Un'offerta pensata in particolare per i più piccoli, ma che ha fatto breccia anche in altre fasce d'età. Sbagliato infatti pensare che social e tecnologia siano ben recepiti solo dai più giovani. Per poter seguire le attività della BiblioCarmena, che in questi mesi prevedono anche appuntamenti con autori in diretta su Facebook e su Zoom, pure i lettori più «maturi» hanno infatti sfoderato i propri mezzi tecnologici. E sono da poco stati creati dei podcast che è possibile ascoltare online. Sempre guardando al futuro vi è inoltre l'intenzione di sfruttare il piazzale esterno durante la bella stagione per organizzare incontri ed eventi anche all'aperto, qui o nella selva castanile poco distante.

Orari di apertura:

mercoledì 16-18.30 e sabato 16-18.30

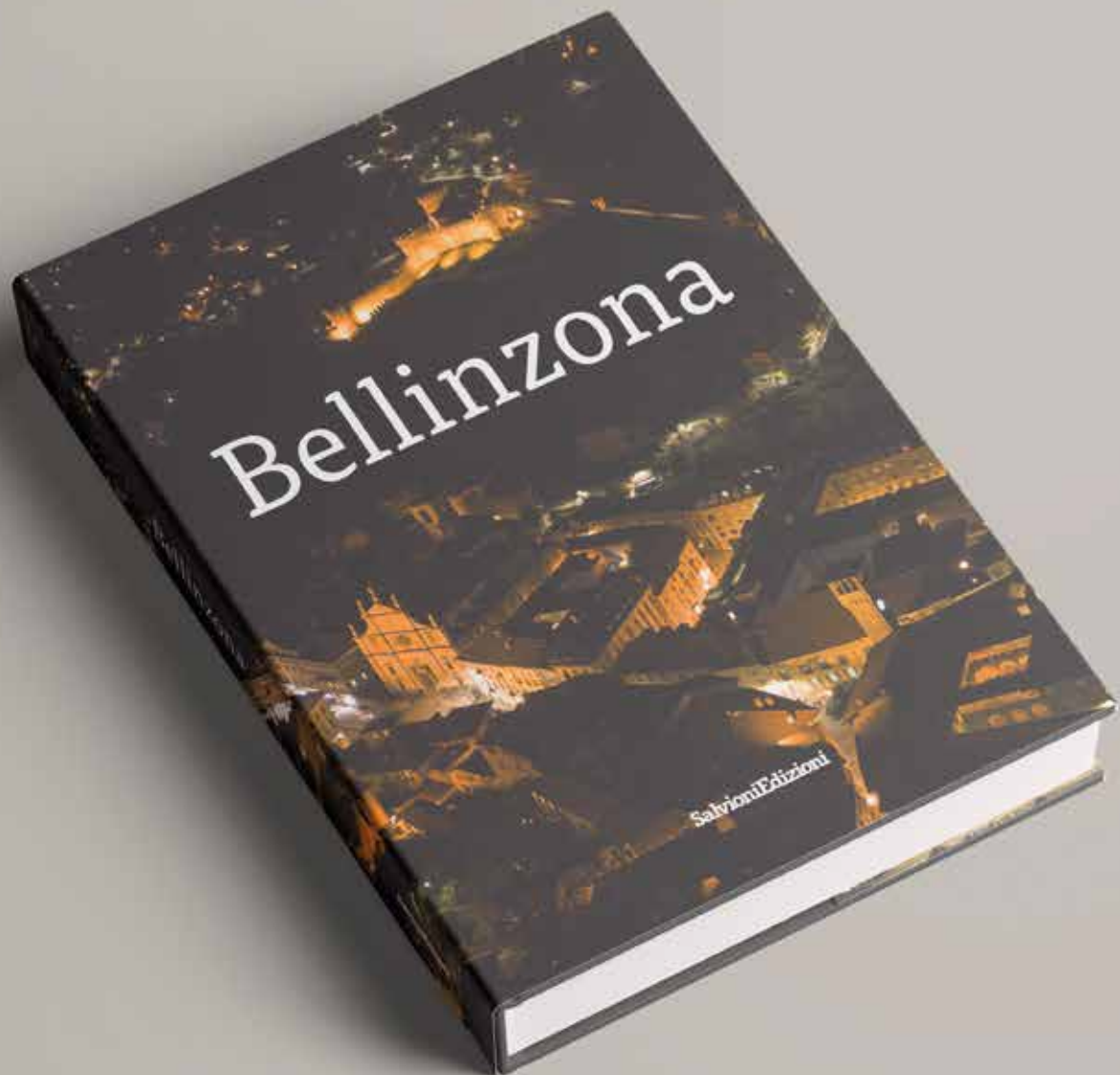
Informazioni su www.bibliocarmena.ch e www.facebook.com/bibliocarmena

Bellinzona informa
Rivista ufficiale della Città di Bellinzona
N. 1/2021
Stampa: 16 marzo 2021
Distribuzione: 25/26 marzo 2021

I contenuti della rivista sono aggiornati al momento della stampa, che per ragioni tecniche e di distribuzione avviene circa due settimane prima della consegna.



Città di Bellinzona



Immagini e storia

Disponibile da maggio
in italiano e tedesco

Shop online & info

www.salvioni.ch
libri@salvioni.ch